

bono avere il diploma di farmacia o la laurea in chimica; ma siccome tenete molto elevato il livello dell'esame, così, come accadde nell'ultimo concorso, non passano che quelli che hanno la laurea in chimica, e fra quelli che hanno una laurea in chimica e un ragioniere e un disegnatore evidentemente corre per il livello della cultura un grande divario.

Non ho altro da aggiungere. Se si trattasse anche qui di aspettare il verdetto della Commissione d'inchiesta, mi raccomanderei alla misericordia dell'onorevole Guicciardini (*Si ride*); ma poichè la Commissione d'inchiesta su questa questione degli assegni non deve più ritornare, raccomando di accettare l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Compans all'onorevole presidente del Consiglio ed al ministro della guerra. Se volete fare qualche cosa, perchè non lo fate adesso? Quanto al ministro del tesoro, egli non può dimenticare questo: che si tratta di un personale il quale è col chinino di Stato e con i prodotti farmaceutici dà all'erario un grosso contributo ogni anno. (*Benissimo!*)

PAIS-SERRA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. È stato presentato anche un ordine del giorno dall'onorevole Celli. Ne dò lettura:

« La Camera invita il Governo a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge per il miglioramento economico anche dei farmacisti militari nella misura e con la decorrenza degli effetti come per gli ufficiali del Corpo sanitario ».

Onorevole relatore, ha facoltà di parlare.

PAIS-SERRA, *relatore*. Debbo fare una dichiarazione. La Giunta generale del bilancio si è occupata con molto interesse delle condizioni create ai farmacisti militari i quali non sono stati compresi nella tabella relativa ai miglioramenti conceduti agli altri ufficiali dell'esercito; essa non ha mancato di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro della guerra su questo argomento; anzi più volte lo stesso presidente della Giunta ne ha parlato col ministro il quale ha dato ampie e rassicuranti dichiarazioni invitando la Giunta del bilancio a non insistere soverchiamente nel voler inserire un'aggiunta alla tabella di questo disegno di legge, inquantochè era suo fermo proposito di presentare a novembre un provvedimento col quale i farma-

cisti fossero pareggiati agli altri ufficiali dell'esercito.

La Giunta generale del bilancio quindi non può a meno di dividere gli apprezzamenti fatti dall'onorevole Compans, dall'onorevole Martini e da tutti gli altri oratori che si sono interessati a questa questione dei farmacisti militari, i quali realmente hanno diritto di ottenere quanto giustamente chiedono.

Una cosa sola mi è doluta, onorevole Martini, e cioè che ella, per giovare ai suoi raccomandati, non sia stato tenero padre di tutti gli ufficiali dimenticati...

MARTINI. Non sono padre di famiglia. (*Si ride*).

PAIS-SERRA, *relatore*. Ella come deputato dovrebbe essere buon padre per tutti gli impiegati dello Stato, mentre ha voluto limitare le sue raccomandazioni ad un immediato provvedimento esclusivamente relativo ai farmacisti, raccomandando al ministro di essere due volte pa-

Io ho sempre raccomandata la giustizia distributiva anche per i farmacisti, ma ciò non esclude (e spero che il ministro della guerra vorrà seguirmi) l'accettazione delle mie raccomandazioni per non dimenticare che eminenti servizi e non meno importanti rendono i ragionieri ed i geometri del genio e dell'artiglieria; sarebbe un errore ed un'ingiustizia dimenticare questi benemeriti funzionari.

Quindi la Commissione del bilancio per mio mezzo opina che il Governo non mancherà in novembre di presentare provvedimenti tali, che valgano a soddisfare i desideri espressi dagli onorevoli colleghi, in ordine ai farmacisti ed agli altri funzionari non compresi nel presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

CASANA, *ministro della guerra*. L'onorevole Martini mi ha voluto far passare per padrigno dell'esercito. Creda, onorevole Martini, che io sento tutto l'affetto per l'esercito, come lo sentono lor signori, e sento tanto più il dovere, per il posto che occupo, di occuparmi di tutte le categorie, che recano ciascuna nel suo campo di azione, segnalati servizi all'esercito. Una categoria, che ha il diritto, senza alcun dubbio, al massimo rispetto ed all'ammirazione di tutti, è appunto quella dei farmacisti. Basti ricordare la farmacia centrale di Torino, che somministra il chinino di Stato in modo